



# CAMPERTOGNO (VC)



## PIANIFICAZIONE, VINCOLI E TUTELA

Normativa regionale nazionale comunitaria strumenti di salvaguardia paesaggistico - ambientale	<i>Piano Paesaggistico Regionale: ambito e unità di paesaggio Tipologia normativa (art. 11 NTA)</i>	Ambito 20: Alta Val Sesia Unità 2003: Valsesia tra Mollia e Vocca	tip. VI: naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità.  Compresenza e consolidata interazione tra sistemi naturali, prevalentemente montani e collinari e sistemi insediativi rurali tradizionali, in cui sono poco rilevanti le modificazioni indotte da nuove infrastrutture o residenze o attrezzature disperse.	Norme Attuazione PPR allegato B pp. 119-120 Obiettivi - Linee di azione
	<i>Direttiva HABITAT NATURA 2000</i>	ZPS : Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda Artogna e Sorba IT 1120027		
	<i>dichiarazione di notevole interesse pubblico</i>	una zona in alta Val Sesia e valli laterali sita nei comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima S. Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo n. B011 c. 10278	D.M. 1 agosto 1985 (anche altri Comuni Alta Valsesia)	vedasi scheda P.P.R.
Normativa locale	P.R.G.C. NTA	al fine della tutela del patrimonio rurale sono importanti alcune prescrizioni contenute negli Art. 10 Interventi di restauro e risanamento conservativo; Art. 17 Recupero funzionale dei rustici		pubblicato sul web
	Regolamento Edilizio	al fine della tutela del patrimonio rurale sono importanti alcune prescrizioni contenute negli Art. 33 Inserimento ambientale delle costruzioni; Art. 34 Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private; Art. 44 Muri di sostegno e riporti		pubblicato sul web
	Piano del Colore	NO		
	Catalogo dei beni Culturali L.R. 35/1995 (Censimento Guarini)	eseguito nel 2003 e nel 2004 (arch. Burlazzi) depositato in Comune e presso CSI- Regione Piemonte	non allegato al regolamento igienico edilizio comunale (art. 2, comma 4 della L. R.35/95)	non pubblicato sul web

	Manuale relativo a PSR 2007-13 misura 322.B2.A	NO		
	Manuale per la valorizzazione del paesaggio delle Terre del Sesia - 2011	SI redatto nel 2011 (arch. Drusi)	allegato al PRGC	pubblicato sul web

DESCRIZIONE CARATTERI PECULIARI TERRITORIO COMUNALE		
da PPR	<p><b>DESCRIZIONE AMBITO</b> Ambito di paesaggio molto esteso che racchiude al proprio interno l'alta Valsesia, immediatamente a monte (ovest) di Varallo. Si tratta di un ambito di paesaggio molto eterogeneo...</p> <p><b>CARATTERISTICHE STORICO-CULTURALI</b> ... La costruzione della villa ha inciso profondamente nella <i>facies</i> di alcuni abitati fra cui Campertogno. ...Carattere tipizzante l'architettura dell'alta Valsesia è l'uso dei tetti in piode. Si tratta di piccole e irregolari lastre in pietra scistosa posate in opera con forte sovrapposizione. Il risultato estetico è assai diverso rispetto alla copertura in lose in uso in altri paesi del Piemonte occidentale e della Valle d'Aosta.</p> <p><b>FATTORI QUALIFICANTI</b> - Sistema delle chiese e di edifici religiosi espressione del barocco alpino - sistema degli alpeggi di alta e media quota;</p> <p><b>DINAMICHE IN ATTO</b> ... La realizzazione di "strade sterrate" è da tenere sotto controllo e da valutare di volta in volta, perché, se da una parte può aiutare a controllare lo spopolamento degli alpeggi e delle frazioni alte, dall'altra può determinare impatti significativi a livello paesaggistico; - negli ultimi dieci anni si è assistito a un forte incremento delle attività ricreative legate alla pratica della canoa su torrente (Rafting); - ...</p>	<p><b>CONDIZIONI</b> La valle è sostanzialmente ancora integra nella sua leggibilità storica... Sono da tenere in conto gli effetti di: - fragilità del patrimonio edilizio storico spesso abbandonato, soprattutto se di difficile accessibilità, in quota; - fragilità del patrimonio edilizio storico sito negli abitati di fondovalle quando aggredito da interventi troppo radicali</p> <p><b>INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE NORMATIVA E ORIENTAMENTI STRATEGICI</b> Obiettivo principale è la conservazione integrata del patrimonio insediativo ed edilizio storico degli abitati di fondovalle, da leggere in connessione ai sistemi di sentieri, dei nuclei frazionali e degli alpeggi nelle vallecicole afferenti: - si devono promuovere iniziative di valorizzazione di itinerari tematici (sistema delle architetture religiose barocche, degli oratori e cappelle, nonché delle attrezzature protoindustriali), al fine di rafforzare e differenziare l'offerta fruitiva delle valli ; - si deve incentivare il controllo degli interventi infrastrutturali di potenziamento dell'offerta turistica della Valle (nuovi impianti sciistici e sistemi di risalita, allargamento sedi stradali, parcheggi, attrezzature di servizio). (pp. 116-122)</p>
da varie fonti	<p>Dal Dizionario del Casalis, apprendiamo che a metà 1800: <i>"Il paese trovasi nel mezzo di alti monti, fra i quali vuolsi notare il Vasnera, che contiene una cava di pietra da calce di buonissima qualità. La pianta che meglio prospera su questi monti è il faggio. Le produzioni territoriali sono: segale, patate, castagne, noci e canapa"</i> (CASALIS, p. 60)</p> <p>Oltre alla cava di Vasnera, a inizio 1900 viene attestata anche la presenza di alcune fornaci per la produzione della calce: così in RAVELLI L., <i>Valsesia e Monte Rosa</i>, Novara, 1924, vol. II, p. 216: <i>"Nel secolo scorso Campertogno possedeva al di là del Sesia una fonderia di ferro e varie fornaci di ottima calce ottenuta colla pietra cavata in Vasnera"</i>.</p> <p>Ricchissima e interessante documentazione relativa a Campertogno e al patrimonio del suo territorio è stata pubblicata on line dallo studioso Gianni Molino ed è reperibile al sito: <a href="http://www.giannimolino.it">http://www.giannimolino.it</a></p>	

<p><i>indagine in sito</i></p>	<p>Un aspetto che caratterizza dal punto di vista urbanistico le frazioni, in particolare in sponda destra del Sesia, è che esse sono facilmente raggiungibili con la strada carrozzabile, che però si ferma al limite dell'edificato, come nel caso di Rusa, oppure che le affianca, superandole, ma stando all'esterno della perimetrazione urbana, come a Carata. Grazie a questo sensato accorgimento l'assetto urbanistico degli antichi nuclei edilizi non è stato modificato, ma ha mantenuto il tracciato viario originario, sia in riferimento allo sviluppo planimetrico, sia per quanto riguarda la sua connotazione materiale, che conserva, o ripropone, le tipologie e i materiali propri della mulattiera, del lastricato, dell'acciottolato.</p> <p>Parimenti, non essendo intervenute trasformazioni che hanno cambiato i percorsi e gli accessi agli edifici, anche i prospetti hanno potuto mantenere le caratteristiche che solitamente li evidenziano e contraddistinguono: maggior cura degli aspetti formali ed estetici e attenzione nella realizzazione tecnica per le facciate principali, spesso intonacate e in alcuni casi tinteggiate e decorate, a fronte di una minore ricercatezza e minore accuratezza esecutiva per i prospetti secondari, lasciati in muratura a pietra a vista, ove vengono saltuariamente inseriti elementi accessori e di servizio.</p> <p>Quanto sopra vale in particolare per la frazione Rusa. Infatti la caratteristica che maggiormente contraddistingue il suo nucleo edilizio consiste nella presenza ricorrente di decorazione pittorica delle facciate. Solo la conservazione dei percorsi originali, degli spazi di sosta, dei punti di vista privilegiati, delle distanze ora esistenti tra gli edifici, assicura la fruizione integrale dell'apparato scenico che è stato appositamente allestito sulle facciate delle case.</p> <p>Oltre alle decorazioni pittoriche, perlopiù eseguite con tecnica ad affresco, ma sono presenti anche dipinti su legno, opere di fine artigianato sono anche le grate metalliche e i decori in legno traforato, molto diffusi nell'area di Campertogno.</p> <p>Accanto agli edifici dal carattere signorile non mancano gli edifici destinati, almeno in origine, a uso misto residenziale e rurale che seguono il modello tipico valsesiano di casa rurale, caratterizzato dal tetto a falde con struttura di legno a vista e manto in piode, dai muri costruiti in pietra, con superfici esterne spesso prive di intonaco, dai profondi loggiati in legno sulla facciata principale, a volte estesi anche su un prospetto laterale. Spesso parte del loggiato è stato tamponato, per aumentare lo spazio chiuso interno, a scapito di uno spazio coperto, ma ventilato, che ha perso la sua funzione legata all'attività agricola.</p> <p>Come nelle altre località della Valsesia, anche nel Comune di Campertogno il territorio è disseminato di una serie di piccole cappelle ed edicole votive, corredate da preziosi apparati decorativi e pittorici, e in ogni frazione è presente una fontana e un lavatoio in pietra, spesso con bacino monolitico.</p> <p>Il valore paesaggistico è costituito anche da antiche mulattiere a selciato e viottoli lastricati, muretti in pietra a secco per il contenimento del terreno, recinzioni e staccionate in legno, punti panoramici su bellezze naturali (cascate, visuali).</p>
------------------------------------	---

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Fraz. Carata



Fraz. Carata



Fraz. Rusa

Edifici residenziali dall'aspetto signorile e ricercato, con notevole sviluppo in altezza e volumi compatti, ma alleggeriti da loggette ad archi, di matrice settecentesca; facciate principali intonacate e spesso decorate



Fraz. Rusa



Fraz. Rusa



Alpe Pian dell'Erba

Edifici con commistione di uso residenziale e legato alle attività agricole, caratterizzati da tetto a falde con struttura di legno e manto in pioda, muri costruiti in pietrame, a vista o con intonaco "a raso", spesso provvisti di loggiati in legno e di sottotetto ventilato, utilizzati per l'essiccazione dei cereali e il deposito del fieno; non serve invece il fienile e il loggiato agli edifici degli alpeggi frequentati per il pascolo estivo del bestiame, e provvisti di stalla e di locali per la produzione casearia e l'abitazione stagionale del pastore





Caratteri tipici del paesaggio rurale: muratura in pietrame, intonaco a malta di calce, copertura in piode locali, muretto a secco che affianca il sentiero - fraz. Carata



Intonaco a raso, tetti in piode con sporto maggiore sul lato frontale, travatura tetto a vista, elementi paraneve, architravi in legno - fraz. Otra



Percorso urbano con sentiero a selciato, muri a secco, parapetti in legno a disegno semplice. Casa con loggiato parzialmente tamponato - fraz. Otra



Edificio con loggiato in legno sul fronte principale, e balconata su prospetto laterale, per utilizzi legati all'agricoltura - fraz. Quare



Avancorpo con loggiato in legno, addossato al fabbricato - fraz. Quare



Casa con due ordini di balconata e tetto ora coperto in lamiera - fraz. Quare



Evidente dissesto statico della muratura e crollo della copertura di piccolo fabbricato a uso stagionale rurale in alpeggio; si noti che con l'invecchiamento del legno anche la travatura ha assunto il colore grigio della pietra - Alpe Pian dell'Erba



Trave di colmo di grossa sezione, per reggere il pesante tetto in pietra, appoggiato su elementi lapidei di dimensioni particolarmente grandi - Alpe Pian dell'Erba



Caratteri tipici dell'architettura rurale: si noti la compresenza di due diverse architravi: in legno e in pietra; le ante esterne sono in pannellatura piena; lo sporto del tetto è molto ridotto - Alpe Pian dell'Erba



Piedritto monolitico in gneiss anfibolico di provenienza locale - fraz. Quare



Piedritto monolitico in gneiss provenienza locale - fraz. Quare



Cornice con piedritti e architrave in elementi monolitici di gneiss anfibolico di provenienza locale. - fraz. Quare



Nuovo piedritto monolitico in pietra non locale (granito) - fraz. Quare





Casuale situazione in cui sono rappresentate due diverse tipologie di sporto: con vista dell'intradosso del manto in piode e con rivestimento in tavolato di legno, realizzato al di sopra delle travi - Camproso



Comignoli con fusto intonacato e copertura in piode - fraz. Rusa



Antica grondaia costituita da un tronco di legno scavato - fraz. Rusa



Ponte sull'Artogna, con recente pavimentazione in acciottolato e carraie in lastre di pietra - fraz. Rusa



Mulattiera in pietra verso la Madonna del Callone



Ponte in pietra ad arco sul torrente Artogna (seconda metà XVIII sec.) - tra fraz. Otr e fraz. Rusa





Vecchia pavimentazione in ciottoli di varie dimensioni, di provenienza locale, disposti secondo uno schema geometrico e senza impiego di malta - fraz. Quare



pavimentazione lastricata per il vicolo coperto- fraz. Quare



Antica pavimentazione in pietra in un vicolo - fraz. Quare



Scenografica fontana /lavatoio a doppio bacino monolitico, con pilastro sormontato da opera scultorea - fraz. Carata



Tipica tipologia a bacino monolitico per la vasca della fontana e per quella più piccola utilizzata come lavatoio, e pilastro in serizzo di esecuzione moderna - fraz. Otr





Palazzetto (fine XVI sec.), con portico al p.t. con l'antica fontana e un più recente lavatoio - fraz. Quare



Fontana datata 1583 con vasca in pietra su cui è scolpito lo stemma della famiglia Sceti - fraz. Quare



Piazzetta con pavimentazione in acciottolato e fontana e lavatoio in pietra, entrambi realizzati con tipologia a lastre assemblate - fraz. Piana Ponte



Lavatoio datato 1910, coperto con tetto in piode - fraz. Quare



Lavatoio con tipologia a più vasche, ancora utilizzato - fraz. Quare



Nuova copertura del lavatoio - fraz. Quare





Interno di stalla con mangiatoia in legno - Alpe Pian dell'Erba



Antica ferramenta di una porta esterna - Alpe Pian dell'Erba



Vecchia macina di pietra (gneiss) (proprietà privata) - fraz. Otra



Cappelletta lungo un muro di recinzione - fraz. Carata



Cappelletta situata lungo il percorso principale tra le frazioni sorte sulla sponda destra del Sesia - fraz. Tetti



Cappelletta, attorniata dal bosco - fraz. Rusa





Muretti di recinzione e muri di contenimento terreno realizzati in pietra, stacciate in legno, parapetti metallici di disegno semplice, contraddistinguono la stratificazione storica del paesaggio antropizzato  
- fraz. Rusa



Parapetto metallico di tipologia stradale, a tre traverse orizzontali, inserito lungo il percorso pedonale  
- fraz. Rusa



Barriera stradale di tipo ibrido, in metallo e legno, che rivela problemi di degrado dovuti al ristagno di umidità nei punti di fissaggio e unione dei due diversi materiali - s.p. 299 della Valsesia, che attraversa il paese

RIFERIMENTO A SCHEDE ELEMENTI		
<i>N. scheda</i>	<i>Oggetto scheda</i>	<i>Note</i>
1	TERRAZZAMENTI E MURI IN PIETRA A SECCO	Materiale lapideo locale: gneiss Sesia Lanzo. Indicazione da tener presente, per orientare le eventuali nuove forniture di materiale lapideo.
2	PAVIMENTAZIONI IN PIETRA	Idem per la scelta dei materiali lapidei.
3	RECINZIONI IN AREE RURALI E BARRIERE STRADALI	Idem per la scelta dei materiali lapidei. Specie legnose presenti in loco: Castagno, Larice e Abete Rosso (Peccia)
4	PONTI	
5	FONTANE IN PIETRA	
6	ABBEVERATOI IN PIETRA	
7	LAVATOI	
8	CAPPELLETTE	